CASTELNUOVO
ARTE CRAC CONTEMPORANEA
RANGONE
2023

Vetrine d'artista
a fruizione libera

CRAC Spazio Arte
Via della Conciliazione, 1/D
Castelnuovo Rangone (MO)

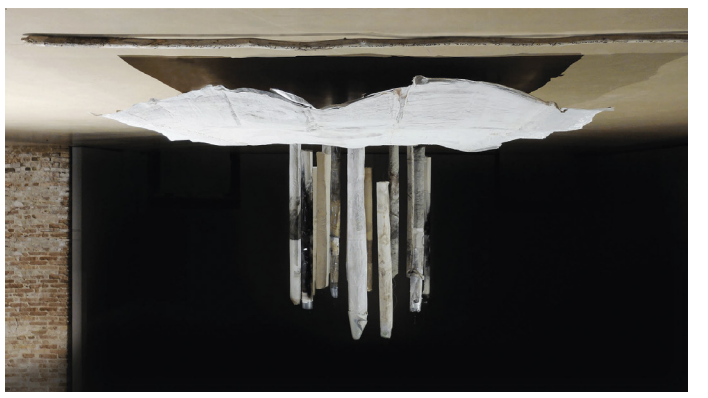
STEFANO SOLIGNANI
Assessore alla Cultura / Comune di Castelnuovo Rangone
GIORGIA CANTELLI, MASSIMILIANO PICCININI, ALESSANDRO MESCOLI
Curatori CRAC Spazio Arte

Comune di Castelnuovo Rangone

TERRE di CASTELLI
VIVI SCOPRI ASSAPORA

MAURO **PIPANI**
SOSPIRO

12 febbraio > 26 marzo
Inaugurazione Domenica 12 febbraio – ore 11.30
A cura e testo di **Alessandro Mescoli**



Salis, veduta dell'installazione. Magazzini del Sale, Cervia

Mauro Pipani vive e lavora tra Cesena e Verona e utilizza la propria pittura ricca di contaminazioni come un linguaggio espressivo aperto, sensibilmente leggero e di stratificata complessità. Frammenti, carte, resine, e infine disegni e pigmenti, compongono le opere di Pipani, che spesso si presentano come piccoli volumi aggettanti nello spazio. Di questi, poi, ogni piano (o quinta) che ospita una situazione pittorica o segnica, risulta visibile agli altri, pur mantenendo verso il successivo un contributo autonomo nella lettura complessiva dell'opera; proprio come all'interno di una radiografia del visibile, dove la reperazione di ogni singolo elemento attinge più all'impressione ed al ricordo (non in senso nostalgico), che ad un mero riconoscimento analitico.
Aspetti, questi, che portano ad un intuitivo ma non meno significativo accostamento del lavoro dell'artista romagnolo all'elemento liquido. Un elemento iaino nel suo consentire l'attraversamento visivo, che porta l'autore ad operare una dispersione di oggetti, quali soluti artistici con cui alludere al "fluttuante mondo" osservato sulla battigia; dove le onde riportano e condensano i doni dell'abisso, tra fluttì e frutti del sospiro lenticolare del mare. È dalle sabbie e dai limi di questa battigia che traggono approdo e apparente fisicità le bricole interpretate da Pipani in questo suggestivo allestimento per il CRAC.
Ancora una volta il lavoro dell'autore traduce l'idea della sospensione e della leggerezza, la stessa ricercata da Calvino nelle sue Lezioni Americane, che qui trova recepimento. Quest'opera conserva la verticalità e l'attesa della pittura attraverso l'installazione ambientale, completandosi poi nella suggestione allo spettatore con una grande e "vibratile" superficie orizzontale, delicatamente operata come una mappa dal lavoro dell'artista. O forse dal sospiro del mare.

PAULA **FLORES** / BOJANA **FUZINATO-STAMENKOVIC** JELENA **MICIC** / VERA **KLIMENTYEVA** HUBERT **HASLER**
GABRIELE **LUCIANI** Performance Video
HUBERT **HASLER** Opening Performance
TRAUMA

1 Aprile > 14 Maggio
Inaugurazione Sabato 1 aprile – ore 16.00
A cura e testo di **Denise Parizek**, Co-Curatrice **Laura Rambelli**

Il lavoro di Paula Flores è profondamente radicato nelle sue origini messicane e accosta le conoscenze antiche alle più recenti scoperte scientifiche e all'arte contemporanea.
Bojana Fuzinato-Stamenkovic esamina i ruoli delle donne nella tradizione balcanica, dove la presunta libertà diventa un nuovo tipo di prigionia nella figura delle "Viginaz".
Jelena Micic ha vissuto durante la sua infanzia il trauma della guerra e affronta attraverso l'arte il concetto di patria, che è causa di disaccordi, odio e guerre.
L'approccio di Vera Klimentyeva analizza il potere della Chiesa ortodossa negli ex Stati comunisti dove la religione era considerata l'oppio dei popoli.
L'opera di Hubert Hasler fa riferimento alla fiaba di Christian Andersen "I vestiti nuovi dell'imperatore", che mostra il sovrano nudo, grazie all'astuzia, come un pavone senza piume, simbolo di vanità ed eleganza, monito per molti politici.
Gabriele Luciani descrive il problema delle persone non binarie, lacerate dalla richiesta di conformità nella nostra società ancora molto conservatrice.

ESTER **GROSSI**
PERSONAE

10 Dicembre > 28 Gennaio 2024
Inaugurazione Domenica 10 dicembre - ore 11.30
A cura e testo di **Maria Chiara Wang**

Fall and two tips, 2022, acrilico su tela, 120 x 100 cm.
Foto di Giulia Mazza

È Maya, il velo ingannatore, che avvolge gli occhi dei mortali e fa loro vedere un mondo del quale non può dirsi né che esista, né che non esista[1]

Il ritratto, in quanto modalità di rappresentazione, induce una riflessione sul rapporto tra essere e apparenza, sulla coerenza tra forma e contenuto e sui temi, ad essi correlati, della maschera e del travestimento come esteriorità adottate per sentirsi o mostrarsi con un'identità differente da quella innata. I dipinti di Ester Grossi - in equilibrio tra figurazione e astrazione, attraverso il nitore dei tratti geometrici e l'analiticità della composizione - strappano il velo delle apparenze sopracitate per rivelare l'essenza delle persone raffigurate. L'artista adotta un linguaggio visuale che, nella scelta dei colori sgargianti e nell'uso dei pattern, mostra una certa affinità con quello grafico. L'esecuzione precisa e minuziosa conferisce a tali opere l'illusione di una produzione digitale che viene smentita nella loro osservazione diretta; esiste sempre uno scarto temporale tra l'immagine e la sua ricezione, la fruizione avviene nel tempo e l'azione del vedere diventa un'esplorazione della superficie della tela.

1 A. Schopenhauer in Domenico Massaro, La comunicazione filosofica, Tomo A, 3, Trento, Paravia, 2002, p.10

www.estergrossi.com

Info: www.comune.castelnuovo-rangone.mo.it - Tel. 059. 534802
Comune di Castelnuovo Rangone comunecastelnuovorangone

LUCA **FRESCHI**
SULLA SOGLIA DEL TEMPO

21 maggio > 18 giugno
Brindisi con l'autore Domenica 4 giugno – ore 11.30
A cura e testo di **Alessandro Mescoli**

Luca Freschi - Mutatis Mutandis (2020) - terracotta ceramica dipinta, legno e plexiglass - cm 74x96x10 - particolare

Luca Freschi (Forlimpopoli, 1982) scultore e ceramista, ha creato negli anni un attuale ed autorale linguaggio espressivo legato ad un uso nuovo della ceramica, suo media elettivo. Freschi sviluppa degli inaspettati e sorprendenti complessi scultorei, i quali nella fase più recente del suo lavoro, manifestano tanto l'elemento antropologico, quanto una rilettura del passato di stampo colto e citazionista. Nelle sue sculture e rilievi, la presenza di più reperi temporali, e brani estetici, stratificano l'accumulazione (e l'accumulo) e fanno convivere all'interno dell'opera più cuori differenti. L'uso di varie tecniche, dal modellato in terracotta, al calco, fino all'object trouvé, rendono all'artista romagnolo la particolare capacità di azzerare la soglia del tempo, e di analizzare l'attuale dell'uomo ricostituendolo come somma inorganica di "esperienziale vissuto", attraverso gli oggetti delle diverse culture ed epoche, che interagiscono tra loro.
Aspetti, questi, che si manifestano nei pavimenti, nelle sculture, e nella fortunata serie delle cariatidi, dove l'elemento scultoreo si fa metronomo della scansione del tempo, ma anche Atlante che sorregge canoni e volumi per una nuova scultura. Nella verticalità dell'assemblaggio è custodito lo scorrere della vita attraverso differenti manufatti, che lo scultore riesce ad armonizzare nel volume, valorizzandoli, attraverso le peculiarità che ne dettavano l'uso precedente. Sono terrecotte e maioliche, che nel corso degli anni hanno parzialmente ceduto il passo a linguaggi più concettuali ed inattesi nella ceramica contemporanea, quelle che ora stanno gridando di nuove coralità artistiche, delle quali Freschi è una voce sensibile.

In collaborazione con la galleria Bonioni Arte, Reggio Emilia, che si ringrazia.

www.lucafreschi.com

FRANCESCO **CIABATTI**
IL VOLO
FOTOGRAMMI

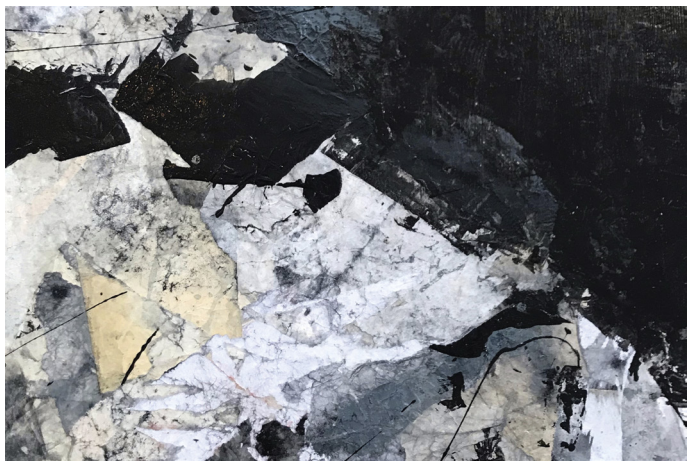
25 giugno > 30 luglio
Inaugurazione Domenica 25 giugno – ore 11.30

Una rondine vola
attraverso una stanza

www.francescociabatti.com

RICHARD **BLACKSTAR**
MY DEMON'S CAGE

7 Agosto > 1 Ottobre
Brindisi con l'autore Domenica 24 settembre – ore 11.30
A cura e testo di **Silvia Mazzilli**



R. Blackstar, tecnica mista.

Richard Blackstar (Riccardo Franceschini, Bologna, 1982) artista visivo, musicista, tattoo artist.
Fin da bambino alterna musica e arte visiva come mezzi di espressione eletti, nei quali riconosce un medium per esternare fluidamente sensazioni e visioni: una continua ricerca di equilibrio tra vuoto e pieno, pulito e sporco, caos e ordine.
L'arte di Blackstar è inevitabile, quanto superflua; per l'artista, infatti, lo scopo dell'arte è ingabbiare temporaneamente delle ossessioni, i suoi personalissimi mostri. Gli dà una forma, li osserva e poi li mette da parte, perché diventino altro, negli occhi e nei petti degli osservatori. È l'arte per l'arte, il proiettare quei segni immediati sulla tela e sulla carta, e il proiettarsi dell'artista, naturalmente, in un linguaggio destinato a decomporsi e destrutturarsi nell'astrazione.
Un progressivo obliterarsi della coscienza dell'autore che, attraverso il gesto fine a sé stesso, compie un atto di estraniazione, come nella migliore tradizione avanguardista. L'azione pittorica, nel compiersi, spegne in sé tutte quelle urgenze che la società contemporanea, con la sua frenesia e ritmi serrati, ci impone. È una fuga dalla claustrofobia della quotidianità, dalla dittatura della forma. Ma resta una pittura urbana, che della forma – quella architettonica, su tutte - conserva colori, ombre, suggestioni; non un caso, quindi, che sia il grigio a dominare, insieme al bianco e al nero, quasi a simulare un paesaggio urbano, inghiottito dalla bruma del mattino e spiato attraverso un vetro appannato; un posacenere su cui l'artista schiaccia distrattamente il pennello

richardblackstar

JACOPO **VALENTINI**
Superlunare

8 ottobre > 26 novembre
Inaugurazione Domenica 8 ottobre - ore 11.30
A cura e testo di **Chiara Ascari**

fotografia di Jacopo Valentini

Jacopo Valentini (1990) vive tra Modena e Milano. Nel 2017 ha conseguito due lauree presso due diverse università: il Master in Architettura / Accademia di Architettura di Mendrisio e il Master in Photography / IUAV di Venezia (con lode), sotto la supervisione dell'artista Stefano Graziani. Le sue opere, esposte sia in Italia che all'estero, sono presenti in collezioni nazionali ed estere, sia pubbliche che private, tra cui: Regione Emilia Romagna - IBC, Regione Liguria - Forte Santa Tecla, Galleria Civica di Modena - FMAV, Palazzo Rasponi II, Fondazione Ragghianti, Fondazione Bevilacqua La Masa, Collezione Farnesina (fase di acquisizione), MUFOCO - Città Metropolitana di Milano. Attualmente sta lavorando a un progetto di ricerca personale sul dislocamento territoriale all'interno dell'immaginario comune.
Nel 2020 ho realizzato questa ricerca visiva dal titolo Superlunare durante i mesi fra marzo ed aprile, a ridosso della superluna, fenomeno astronomico che si può descrivere così: una superluna è la coincidenza di una Luna piena con la minore distanza tra Terra e Luna. L'effetto è un aumento delle dimensioni apparenti della Luna vista dalla Terra.

Si ringrazia Galleria Antonio Verolino, Modena

www.jacopovalentini.it